

CITTÀ DI PIOSSASCO
Elezioni amministrative 2019



Lista Civica

Piossasco in Movimento

Programma Politico 2019/2024

Candidato Sindaco

FRANCESCO COLUCCI

“Piossasco in ... Movimento” nasce dall’idea di un gruppo di cittadini intenzionati a proseguire l’attività amministrativa sul territorio comunale per fare proprie le istanze dei cittadini che spesso si rivolgono al proprio “Comune” per chiedere aiuto, per segnalare problematiche oppure dare indicazioni su argomenti di interesse pubblico o per migliorare l’utilizzo delle risorse o dei servizi disponibili.

Viviamo in un periodo nel quale sempre più spesso i servizi ai cittadini sono ridotti per mancanze di risorse, o almeno così ci viene detto, ma dove sempre più frequentemente le “limitate” risorse vengono utilizzate senza ricercare riscontri nella collettività o senza conoscere veramente quelle che sono le esigenze e le problematiche che i cittadini hanno necessità di affrontare.

“Piossasco in ... Movimento” nasce dal basso e proprio per questa caratteristica il primo obiettivo è quello del confronto con i cittadini attraverso l’ascolto.

L’ascolto è una delle fasi che caratterizzano il nostro percorso di formulazione delle proposte.

L’obiettivo della nostra attività amministrativa sarà quella di intervenire sul territorio, sulle strutture, sui servizi, sulle esigenze della collettività riportando al **“CENTRO”** il cittadino.

Le proposte, le iniziative, gli obiettivi che nelle pagine che seguono cerchiamo di esplicitare sono il risultato del confronto avvenuto in questi mesi con i cittadini che abbiamo ascoltato e che ci hanno ascoltato, attraverso un cammino che è solo agli inizi ma che confidiamo sia soltanto uno spunto per un percorso che si svilupperà attraverso il quinquennio 2019/2024.

In questi mesi abbiamo lavorato per cercare di approfondire le proposte che ci venivano segnalate, abbiamo incominciato a lavorare sulle tematiche più ricorrenti, ben consapevoli che tutto ciò rappresentava solo l’inizio, che un programma può individuare solo delle linee guida ma lo sviluppo deve avvenire attraverso una conoscenza consapevole della realtà in contesto economico – sociale che non è statico ma in continuo cambiamento, e come gli obiettivi possono essere raggiunti solo con il contributo di tutti.

Perché “ ... in Movimento”? ... perché siamo consapevoli che il nostro sistema sociale, economico, strutturale non è statico e soprattutto perché crediamo che attraverso **“il movimento”** dei cittadini, attraverso la partecipazione, quegli obiettivi magari irraggiungibili possono diventare realtà, ma soprattutto ciascun obiettivo raggiunto non è mai fine a se stesso ma il risultato di ascolto, conoscenza e partecipazione.

“... il Movimento “ dei cittadini avrà per noi sempre un ruolo centrale che non si dovrà esaurire con il risultato elettorale ma, il risultato elettorale sarà solo un punto di partenza per proseguire quell’attività di governo del territorio attraverso l’ascolto, la partecipazione, la conoscenza e la competenza.

Riteniamo infatti prioritario dopo l’ascolto e la partecipazione, la competenza ad affrontare le diverse argomentazioni e problematiche che configurano l’attività amministrativa di un Comune caratterizzato da una dimensione demografica anche importante come nel caso di Piossasco.

Una delle nostre caratteristiche è stata quella di presentarci sin da subito ai cittadini anche attraverso un’ipotesi di “squadra” amministrativa con competenze specifiche in alcune tematiche fondamentali per lo sviluppo amministrativo.

Territorio, economia, cultura, sport, servizi sociali ed alla persona sono gli ambiti per i quali sin da subito abbiamo voluto individuare delle competenze specifiche, perchè le istanze e le esigenze dei cittadini potessero essere affrontate in modo adeguato da persone con formazione ed esperienza specifica. Riteniamo infatti che se le esigenze dei cittadini siano prioritarie, il perseguimento di quelle esigenze ed il loro sviluppo, possa essere attuato e raggiunto solo attraverso una conoscenza e competenza anche di natura professionale adeguata.

Far **“muovere”** la “macchina amministrativa” non è facile, gli obiettivi si possono raggiungere solo consapevoli di quanto si vuole affrontare, di quanto si ha a disposizione e come si può utilizzare al meglio.

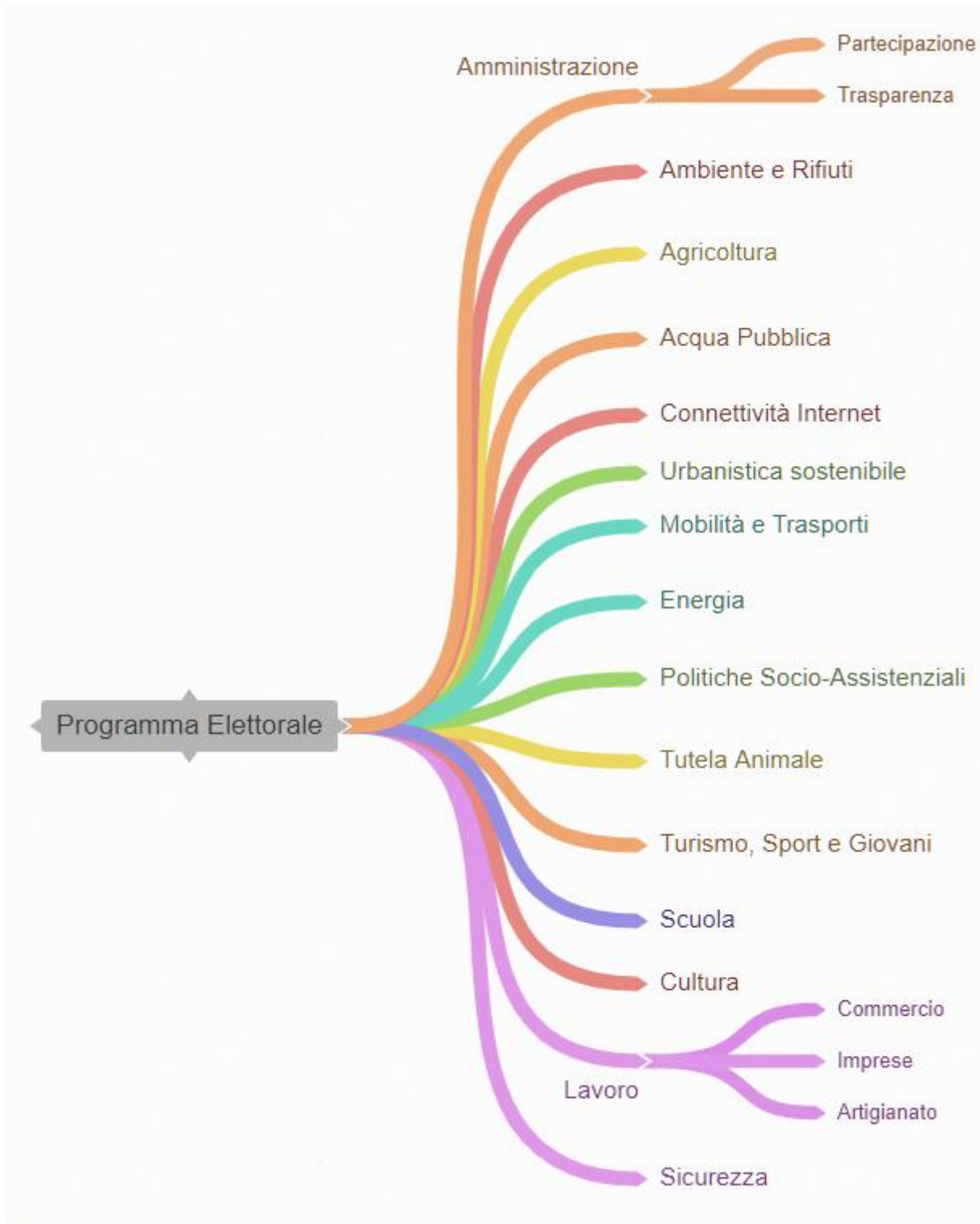
“Piossasco in ... Movimento” si presenta per la prima volta a Piossasco come un’alternativa e un diverso modo di “fare politica” rispetto a quanto è stato attuato a negli ultimi decenni, da una classe politica che ha traghettato a vista la nostra comunità senza aver mai tracciato una rotta ben determinata.

Il nostro territorio ha la necessità di una pianificazione a lungo termine in molti settori, per poter finalmente veder crescere quel senso di appartenenza che spinge i cittadini a investire sul proprio territorio.

Per far ciò è necessario scegliere forse la via più difficile, ma che sicuramente dà garanzia di ottenere un risultato di pregio, quella della partecipazione e dell’ascolto, anche nelle diverse fasi dell’attività amministrativa.

Il programma sviluppato in queste pagine è il risultato di una prima fase di ascolto delle esigenze dei cittadini, ben consapevoli che è solo l'inizio.

Un ultimo, ma certamente non ultimo, aspetto che intendiamo esplicitare è quello della **totale trasparenza delle scelte amministrative** che andremo a compiere attraverso la riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione delle risorse disponibili, ma soprattutto la ferma volontà di decidere insieme ai cittadini, attraverso vari metodi di partecipazione, la direzione da prendere per dare a Piosasco una nuova prospettiva.



Indice

1. Amministrazione, trasparenza e partecipazione	7
2. Ambiente e rifiuti	10
3. Agricoltura	11
4. Acqua Pubblica	14
5. Internet	15
6. Urbanistica sostenibile	15
7. Mobilità e Trasporti	17
8. Energia	19
9. Politiche Socio-Assistenziali	20
10. Tutela Animale	21
11. Turismo, Sport, Giovani	22
12. Scuola	24
13. Cultura	25
14. Lavoro: Imprese, Artigianato e Commercio	26
15. Sicurezza	27

1. AMMINISTRAZIONE TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

PREMESSA

“Piossasco in ... Movimento” ha nei suoi valori la trasparenza e la partecipazione: questi sono i punti cardini necessari per cambiare una politica che in questi anni ha allontanato i cittadini e permesso agli amministratori di valutare le scelte politiche da effettuare con un punto di vista limitato. Solo condividendo con il maggior numero di persone le informazioni e le scelte si può pensare di operare al meglio per il bene di tutti i cittadini.

TRASPARENZA

Trasparenza significa permettere a tutti di capire come sono state investite le risorse pubbliche: ciò significa rivedere il metodo utilizzato dalle precedenti amministrazioni nel pubblicare i vari dati e rispettare le prescrizioni di legge in materia, andando oltre.

Il “Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33” stabilisce l'obbligo per ogni amministrazione di pubblicare sul proprio sito, in una sezione denominata "Amministrazione Trasparente", i dati, le informazioni ed i documenti che riguardano i diversi aspetti dell'attività amministrativa e istituzionale.

Vogliamo andare oltre questo obbligo, che spesso non rispecchia concretamente i criteri di semplicità di accesso e di consultazione previsti.

In particolare, il bilancio comunale, documento articolato e complesso, non è di facile comprensione.

AZIONI

- Adottare, nella nostra attività amministrativa, un linguaggio semplice e comprensibile, anche nella stesura degli atti ufficiali
- Modificare l'attuale sistema di archiviazione della sezione “Amministrazione trasparente”, rendendolo consultabile in qualunque momento e senza scadenze, attraverso sistemi di ricerca efficaci;
- Pubblicare sul sito istituzionale gli ordini del giorno delle sedute della Giunta e del Consiglio Comunale almeno, tempestivamente e corredati di tutti i documenti;
- Integrare la pubblicazione del bilancio e di altri documenti, soprattutto economici particolarmente elaborati, con tabelle e testi esplicativi, chiari e comprensibili, per

permette a chiunque di sapere come vengono spesi i soldi della collettività;

- Trasmettere in diretta telematica sui canali multimediali le sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti;
- Attivare in modo organico e continuativo le commissioni consiliari, predisponendo anche la presenza dei funzionari comunali al fine di meglio comprendere le tematiche oggetto di trattazione e consentendo attraverso lo strumento delle sedute “aperte” l'intervento dei cittadini/comitati per approfondire tematiche specifiche o valutare eventuali proposte;
- Istituire una nuova Commissione di Garanzia e Controllo, composta dai rappresentanti delle varie forze politiche presenti in Consiglio Comunale ma la cui presidenza spetta ad un consigliere di minoranza, a garanzia di massima trasparenza con competenza in particolare su temi di conflitto di interesse e gestione dei consorzi.

AMMINISTRAZIONE

L'Ente pubblico comunale prevede due livelli di funzionamento: quello politico e quello dirigenziale-tecnico. Il primo, di tipo elettivo, valuta ed effettua le scelte che il secondo attua dopo aver espresso il proprio parere tecnico in base alle leggi e alle disponibilità di bilancio.

L'intento di **“Piovasco in ... Movimento”** è quello di:

- Rafforzare la divisione fra ruoli dirigenziali e ruoli politici per permettere una migliore gestione degli uffici comunali, che deve essere indipendente dalla politica;
- Rafforzare il “principio di responsabilità” per i dirigenti e per i componenti dei vari uffici comunali, con l'adozione di un piano degli obiettivi chiaro e trasparente, che attraverso strumenti condivisi permettano una verifica oggettiva dei risultati;
- Riconoscere e valorizzare le competenze tecniche presenti fra i dipendenti;
- Prevedere percorsi di formazione e riqualificazione;
- Adottare un Codice Etico interno che contempli indirizzi di comportamento, valori etici condivisi e concrete azioni di miglioramento, in particolare nei confronti del cittadino.

Un'amministrazione comunale deve saper rispondere tempestivamente alle esigenze che i cittadini esprimono in maniera diretta.

Per ottenere questo risultato bisogna rivedere il funzionamento dei sistemi attuali di ascolto e di tutela e fare in modo che il cittadino sia sempre ben accolto e compreso nelle sue necessità, nelle richieste e nei suggerimenti migliorativi.

“Piossasco in ... Movimento” si impegna a creare un doppio sistema di ricezione ed elaborazione delle segnalazioni dei cittadini:

- Attraverso piattaforme tecnologiche su internet, sul modello di esperienze già collaudate da realtà anche a noi vicine;
- Attraverso l’istituzione di una rete di “punti di raccolta” (presso centri commerciali, studi medici, farmacie ecc.) di suggerimenti e segnalazioni cartacei, per chi non ha accesso agli strumenti informatici;
- Attraverso la rivalutazione dello strumento dell’Ufficio Relazioni con il Pubblico, pubblicando e diffondendo le informazioni sull’accesso all’ufficio e le modalità di funzionamento;

E’ necessario razionalizzare i costi di amministrazione per ridurre al minimo gli sprechi e massimizzare la resa delle risorse utilizzate attraverso:

- Ottimizzazione della parte dirigenziale: è necessario valutare gli emolumenti per renderli compatibili con il momento in rispetto dei CCNL e dei valori etici e di equità;
- Ridurre gli sprechi nella gestione ordinaria, ottimizzando l’uso dei mezzi tecnologici e riducendo progressivamente l’uso della carta;
- Migliorare la gestione del personale comunale per un funzionamento efficiente degli uffici comunali.
- Riduzione drastica delle consulenze esterne per gli atti amministrativi e per la gestione dei beni pubblici valorizzando le professionalità presenti nell’organico del Comune.

PARTECIPAZIONE

Come già detto, l’attuale sistema di rappresentanza ha prodotto un allontanamento dei cittadini dalle istituzioni. Obiettivo di **“Piossasco in ... Movimento”** è colmare la distanza creata.

Per ottenere ciò, è necessario adottare scelte largamente condivise con la popolazione. Per queste ragioni, anche il nostro programma è stato redatto con i cittadini che hanno voluto partecipare.

Inoltre è fondamentale iniziare a utilizzare strumenti di condivisione delle scelte da adottare, di **DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA.**

AZIONI

- Istituire forme di consultazione popolare (referendum, petizioni) come strumento di espressione dei cittadini, con impegno da parte dell'amministrazione di discussione nelle sedi opportune;
- Adottare un bilancio partecipativo, per confrontarsi concretamente tra cittadini e decidere insieme come impegnare una parte delle risorse pubbliche;
- Ripristinare il Consiglio Comunale dei Ragazzi;
- Organizzare occasioni di incontro e di confronto fra l'amministrazione e comitati di quartiere e di frazione/borgata;
- Valorizzare, sostenere e promuovere le associazioni del territorio, quale strumento di partecipazione alla vita della collettività.

2. AMBIENTE E RIFIUTI

PREMESSA

Il Comune di Piossasco si trova in una delle aree del Piemonte più inquinate. La città di Torino, secondo gli ultimi studi europei, è tra le città più inquinate d'Europa; tutto ciò in parte dovuto alla morfologia del territorio contornata dalle Alpi che creano una zona aerea stagnante. Questo comporta un aumento dell'incidenza di molte patologie principalmente respiratorie, cardiovascolari e tumorali. Tutelare l'ambiente vuol dire proteggere la nostra salute e lasciare ai nostri figli un territorio più vivibile.

La relazione tra la dimensione globale e quella locale del tema ambientale è chiara da tempo: ogni scelta presa a livello locale ha una ricaduta globale. Inoltre, in questi ultimi mesi c'è stata una rinnovata presa di coscienza ambientalista a livello nazionale, europeo e mondiale.

Un fattore importante dell'inquinamento ambientale è il ciclo dei rifiuti; tale problema si può ridimensionare attraverso interventi tesi a ridurre la produzione degli stessi e non con il ricorso alla costruzione di inceneritori sempre più grandi.

Il passaggio culturale che si rende necessario è quello di pensare al rifiuto come a qualcosa da ridurre alla fonte oppure come risorsa riutilizzabile da cui trarre profitto per la Comunità, senza peggiorare lo stato di salute del nostro ambiente.

In natura tutto si ricicla e nulla si distrugge, per questo vogliamo diminuire la produzione di rifiuti, adottando pratiche virtuose e già attuate di recupero e riciclo, incentivando l'utilizzo dei materiali riciclabili e compostabili.

Il rifiuto deve tornare ad essere considerato come in passato, non ci inventiamo niente, una materia prima secondaria che può produrre un reddito capace di compensare buona parte dei costi di raccolta e smaltimento degli stessi. Le politiche pubbliche si devono far carico dell'istituzione e la promozione, anche e soprattutto presso gli istituti scolastici, di programmi di informazione adeguata rivolti al riuso, al riutilizzo e infine al riciclaggio dei rifiuti.

Non ultimo il peso economico della gestione non può essere distribuito iniquamente, ma deve essere responsabilizzato all'effettiva produzione di rifiuti e quindi, **“Piossasco in ... Movimento”**, si prefigge quale primo obiettivo l'applicazione della tariffazione puntuale.

AZIONI

- Applicazione tariffazione puntuale e incentivazione del Porta a Porta;
- Impegno all'adesione alla Politica Rifiuti Zero;
- Promozione e creazione di eventi e luoghi di scambio per il riutilizzo e il riuso di materiali obsoleti per alcuni e utili per altri, riparando ciò che è riparabile, anche con la collaborazione di cooperative sociali o di lavoro createsi sul territorio con incentivazione comunale;
- Predisposizione di apposita area di conferimento all'interno dell'eco-centro comunale di oggetti, prodotti non più utilizzati dai cittadini-proprietari ma ancora utilizzabili, predisponendo modalità di accesso da parte dei cittadini sensibili all'etica del riuso e del bisogno;
- Incentivi fiscali comunali per la creazione di punti vendita di prodotti “alla spina” evitando la creazione di imballaggi;
- Obbligo dell'utilizzo di stoviglie lavabili o biodegradabili per gli eventi pubblici sul territorio;
- Sensibilizzazione verso l'utilizzo presso la scuola pubblica di stoviglie lavabili e/o biodegradabili e verso l'abbandono dell'acqua imbottigliata a favore di quella dell'acquedotto, assicurando l'incremento dei controlli da parte degli Enti preposti;
- Impegno dell'Amministrazione ad acquisti eco-sostenibili, riduzione dell'utilizzo di carta trasferendo la comunicazione tra uffici al solo mezzo telematico con firma digitale certificata, acquisto di arredo urbano sostenibile e possibilmente riciclato;

3. AGRICOLTURA

PREMESSA

Il nostro programma in ambito agricolo punta a favorire la preservazione del territorio attraverso pratiche sostenibili sia in campo rurale che sociale. Lo scopo è la salvaguardia dei produttori e dei consumatori virtuosi con la promozione dell'agricoltura biologica e Km zero – naturale con l'utilizzo di strumenti in grado di preservare l'economia agreste locale già esistente e quella che si potrebbe sviluppare in futuro.

Nello specifico si cercherà di dare la precedenza alla qualità degli alimenti prodotti lasciando maggior spazio alla biodiversità, alle specie autoctone, alle produzioni locali e ricorrendo sempre meno ai beni di consumo provenienti da luoghi lontani.

Uno degli obiettivi è di rendere il nostro sistema agricolo più solido, favorendo l'aggregazione sociale intorno al mondo rurale e uscendo dalla logica perversa dell'agro – industria anche attraverso il consumo critico.

I nostri intenti non vogliono limitarsi ai confini della mera produzione e all'ambito agreste, bensì spaziare sui meccanismi che possono e devono essere applicati per una efficiente diffusione di questi beni di consumo che devono essere visti sempre più in forma di aggregato di valori etici e sociali.

Questi obiettivi non possono essere raggiunti aspettando le lunghe tempistiche e le troppo spesso insoddisfacenti risposte del Ministero dell'Agricoltura, per questo motivo proponiamo di iniziare questo percorso già a livello comunale.

Utilizzando strumenti già in essere in altri comuni quali l'aggregazione in compartecipazione formate dagli stessi cittadini attraverso gli strumenti di “garanzia partecipativa”; **“Piovasco in ... Movimento”** intende promuovere il mercato degli **Agricoltori sotto l'Ala Comunale**, facendolo diventare attrazione per i comuni limitrofi, vigilando per garantire massima trasparenza per la cittadinanza da parte dei produttori, nonché incentivare la nascita di manifestazioni dove si promuovono le eccellenze enogastronomiche.

Tutte queste proposte, ovviamente, non possono mancare di un opportuno piano formativo, attraverso l'organizzazione di momenti informativi a libera fruizione.

Questa strategia, oltre che accrescere l'aspetto culturale delle persone, può rappresentare un importante passo avanti nella salute della popolazione, creando un naturale rigetto alle rigide e spesso paradossali scelte del libero mercato, che permette alle merci di percorrere migliaia di chilometri al solo scopo di allungare le filiere e creare reddito per soggetti che non apportano

nessun vantaggio al prodotto nazionale.

AZIONI

- Favorire le nuove applicazioni web che consentono la spesa attraverso il web, ma che coinvolgano i produttori locali andando a completare il quadro del nostro programma in ambito Cibo e Agricoltura;
- Promuovere una mozione che vieti la coltivazione di colture geneticamente modificate (OGM) all'interno del territorio comunale. Attualmente in Italia ne è vietata la coltivazione, ma nei prossimi anni le lobbies del settore spingeranno per introdurli;
- Promuovere la conoscenza dei metodi di produzione biologica e le pratiche di agricoltura sociale;
 - Controllare che gli agriturismi utilizzino prodotti propri e/o prodotti di filiera agricola e sanzionare le irregolarità che costituiscono concorrenza sleale nei confronti dei ristoratori;
- Individuazione di terreni agricoli comunali da destinare a usi agricoli produttivi per locazioni a giovani agricoltori, progetti sociali, con il vincolo di coltivare con metodi sostenibili;
- Riprogettare il progetto degli orti urbani, anche con l'introduzione del custode-organizzatore, in relazione alle esigenze manifestate da parte dei cittadini;
- Promuovere corsi di formazione aperti a persone di ogni età, per fare educazione alimentare alla cittadinanza;
- Ri-Progettare il Mercato del produttore biologico, Km zero e delle eccellenze agricole già esistente al sabato ed ubicato nell'Ala Comunale, recependo le nuove normative in materia;
- Stimolare gli esercenti a collaborare con i produttori agricoli (Biologico, Sociale) per costruire rapporti virtuosi che creino economie locali. (Es. il cappuccino con latte Km Zero);
- Stimolare le scuole a utilizzare i laboratori didattici presenti nel territorio per ristabilire il giusto rapporto tra Agricoltura e Cultura;
- Sviluppare concretamente le opportunità offerte dalla nuova legge regionale n. 1/2019 che riordina le norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale, in particolare per quel che riguarda la valorizzazione degli agricoltori, come veri e propri gestori del territorio e tutori del paesaggio agrario, e favorire le aziende agricole che aderiscono alle opportunità offerte dal PSR 2014-2020.

4. ACQUA PUBBLICA

PREMESSA

Le modalità di gestione dell'acqua pubblica sono state ribadite dai cittadini italiani in occasione del referendum sulla gestione dei servizi pubblici e sulla composizione della tariffa del servizio idrico integrato, sancendo il primato del bene comune sulle logiche del mercato. L'impegno in tal senso ha un'importanza che va ben oltre la pubblicizzazione del servizio idrico ed è il primo passo concreto e simbolico verso la tutela dei Beni Comuni.

L'acqua potabile è una risorsa preziosissima che va tutelata alla fonte, soprattutto in virtù dei cambiamenti climatici in corso che, a causa delle scarse precipitazioni, stanno mettendo a rischio le

falde acquifere. Solo una società veramente pubblica, che non risponda a logiche di profitto, può effettuare i migliori investimenti, necessari per la corretta tutela e valorizzazione della risorsa acqua.

AZIONI

- Tutela e sovranità pubblica del ciclo dell'acqua, evitando qualsiasi privatizzazione di Smat e dell'acquedotto, che vanno gestiti come enti speciali di diritto pubblico;
- Aderire alla campagna del “Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua” inserendo nello Statuto Comunale norme che impediscano la commercializzazione dell'acqua;
- Acqua pubblica certificata e monitorata: pubblicazione delle analisi mensili delle acque di falda e dei pozzi di captazione;
- Ulteriore diffusione delle fontane pubbliche in particolare nelle aree a grande frequentazione pedonale e ciclabile, con pubblicazione di una mappa aggiornata sul sito del Comune;
- Seria politica di riduzione degli sprechi d'acqua nella rete di distribuzione e presso l'utente finale;
- Acqua pubblica in caraffa nei locali e nelle mense scolastiche: incentivazione per i locali pubblici all'utilizzo di acqua di rubinetto;

5. INTERNET

PREMESSA

Internet è uno strumento multimediale che ha stravolto, negli ultimi anni, il mondo come lo conosciamo. Offre grandi possibilità di lavoro, comunicazione, informazione, fare comunità, aspetti che nessun altro *media* permette. Allo stesso tempo però alcuni comportamenti sociali riguardanti l'utilizzo dei social e del web, inducono molti cittadini a non partecipare attivamente alle dinamiche sociali delle proprie comunità, ma ad isolarsi: isolamento sociale da iper utilizzo degli smartphone. Tutto ciò richiede nuove risposte a nuovi bisogni educativi.

La città deve diventare soprattutto una comunità educante in grado di ideare, concertare e offrire proposte ed azioni educative mirate ad un utilizzo consapevole del web. I valori di riferimento sono quelli della solidarietà, della non violenza, dell'integrazione, della valorizzazione delle diversità e della cura del pianeta.

AZIONI

- Promozione dell'alfabetizzazione informatica “consapevole” da parte del Comune, con la focalizzazione delle fasce di età più vulnerabili.
- Collaborazione da parte del Comune con le scuole presenti sul territorio piossachese per l'avvio di progetti educativi all'utilizzo del web e Social.
- Potenziamento del sito internet comunale promuovendo aree interattive tra i cittadini e l'amministrazione (richieste e ricezioni di documenti online quali per esempio certificati anagrafici con risparmio di tempo e costi da parte sia dei cittadini sia dell'amministrazione) e una più efficace informazione di quanto avviene sul nostro territorio.

6. URBANISTICA SOSTENIBILE

PREMESSA

Lo sviluppo urbanistico che si è verificato a Piosasco nell'ultimo decennio è sotto gli occhi di tutti, conseguenza di un Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) sovradimensionato

rispetto alle reali esigenze della collettività.

Molteplici sono stati i Piani esecutivi Convenzionati (P.E.C.) sia con destinazione commerciale, che residenziale che produttiva ed artigianale, che sono stati attuati e molti ancora potrebbero svilupparsi perchè, nonostante quanto enormemente realizzato, la capacità insediativa prevista dal P.R.G.C. non è ancora stata completata sia nel settore residenziale sia in quello produttivo – artigianale.

Purtroppo lo sviluppo urbanistico non ha portato riscontri positivi sulla collettività, i servizi prodotti sono stati insufficienti e neanche dal punto di vista produttivo – artigianale si è raggiunto lo sviluppo sperato con riscontri positivi sia in termini di occupazione, sia insediamento di nuove attività.

Dal punto di vista dell'attività commerciale, la realizzazione di “centri commerciali” sulle diverse direttrici di ingresso nella città, hanno comportato la quasi totale eliminazione delle piccole attività di vicinato disseminate nella realtà cittadina.

La nuova amministrazione comunale dovrà necessariamente occuparsi della realizzazione del nuovo strumento urbanistico generale, con la formulazione ed adozione di una variante generale al Piano Regolatore.

La redazione di una variante generale è un appuntamento fondamentale per la collettività, in quanto dalle scelte, anche di natura politica in essa affrontate discendono gli sviluppi della realtà cittadina nei successivi dieci anni.

Conoscere la materia ed avere un indirizzo chiaro dello sviluppo urbanistico della città da parte dell'amministrazione comunale assume quindi un ruolo fondamentale.

AZIONI

- Variante Generale del P.R.G.C.

La variante generale da attuarsi attraverso un percorso condiviso con i cittadini e con la partecipazione diretta, come nelle premesse di questo programma indicato, assume un ruolo prioritario e fondamentale.

E' quindi indispensabile un percorso condiviso con i cittadini per poter ridurre al minimo le nuove espansioni edilizie e l'utilizzo a scopo edificatorio di aree completamente inedificate e magari ancora completamente prive di urbanizzazioni;

- Analisi del dettaglio dell'edificato esistente con il ricorso a “Piani di Recupero” per la valorizzazione e riqualificazione dell'edificato non solo limitato al “Centro Storico”

propriamente detto, ma esteso anche alle aree della prima espansione edilizia degli anni settanta in zone completamente sature e consolidate.

Riqualificazione edilizia da incentivare anche con il ricorso alla riduzione degli oneri di urbanizzazione;

- Per le espansioni edilizie residuali incremento degli standards urbanistici per la dotazione di aree a servizi, nel rispetto del concetto di “perequazione urbanistica” come previsto dalla legislazione urbanistica regionale;
- Rivedere, con la partecipazione, i Piani Esecutivi non ancora attuati con particolare attenzione al Piano Particolareggiato dell’area di Piazza Primo Levi.

Valutare possibili modifiche allo sviluppo edificatorio dell’area di proprietà comunale, con la possibilità di realizzare aree a servizi extra standard a fronte di una riduzione dello sviluppo edificatorio delle aree di proprietà pubblica.

Favorire cioè l’utilizzo “pubblico” delle aree di proprietà comunale rinunciando ad una mera “edificazione” in un’area con una forte valenza strategica per le esigenze della collettività.

7. MOBILITÀ E TRASPORTI

MOBILITÀ E VIABILITÀ

PREMESSA

La concezione di mobilità sostenibile si sviluppa parallelamente ad una visione di sviluppo anche urbanistico che ha come obiettivo “*riqualificare*” e non “*ampliare*”.

Riorganizzare gli spazi a servizi, le zone verdi ed i giardini pubblici esistenti con le relative infrastrutture pedonali, consente di sviluppare una mobilità a misura d’uomo almeno sul territorio comunale.

A livello sovracomunale sviluppare l’utilizzo di mezzi pubblici per i giovani, ma non solo, favorendo ed ampliando il servizio offerto.

La politica di “**Piovasco in ... Movimento**” ha come obiettivo quello di puntare a scelte urbanistiche di salvaguardia del territorio e all’utilizzo di infrastrutture leggere e di spazi vivibili per pedoni e ciclisti.

Riteniamo che le finalità principali di tale politica si possano ricondurre alla salvaguardia della salute e dell’ambiente.

La libertà di movimento è la condizione necessaria al cittadino per godere degli spazi urbani come beni comuni, e come tali appartenenti a tutti senza privilegi.

Il territorio comunale ha un'eredità storica fatta di strade vicinali di uso pubblico che rappresentano un reticolo infrastrutturale importante a livello locale che deve però essere adeguatamente gestito e/o normato, al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza sia in termini di percorribilità sia in termini gestione.

AZIONI

- Riquilibrare ed ampliare ciclo-piste comunali, al fine di favorire la mobilità urbana pedonale;
- Individuare aree pedonali, pensate ed organizzate attraverso un percorso condiviso con i cittadini, le associazioni e non solo per “riconquistare” porzioni del territorio e di parti della città;
- Sicurezza della mobilità: adeguamento di tutta la segnaletica stradale ma non solo, adeguamento dei percorsi pedonali anche alle esigenze dei portatori di Handicap, che possano usufruire completamente e liberamente di percorsi pedonali con la completa eliminazione delle barriere architettoniche e con segnaletica adeguata di facile comprensione;
- Utilizzare e promuovere tutte le diverse soluzioni di mobilità: piedibus, bike sharing, car pooling, facendo anche riferimento ad iniziative già sviluppate in altri ambiti;
- Proporre la figura del “Mobility Manager” al fine di mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto locale, promuovere le iniziative di mobilità di area, per monitorare gli effetti delle misure adottate e coordinare il Piano spostamenti casa-lavoro (PSCL) delle aziende;
- Il Mobility Manager ha l'obiettivo di ridurre l'uso dell'auto privata.
- Censimento delle strade vicinali ad uso pubblico, valutazione condivisa con i cittadini della cessione dei sedimi o istituzione di consorzi, per una gestione delle strade che garantiscano idonee condizioni di sicurezza e fruibilità per la collettività.

Analisi dei flussi di traffico.

L'analisi dei flussi di traffico verso le principali direzioni Pinerolo/Torino, ma non solo, per attivare iniziative sovramunicipali anche in collaborazione con i Comuni limitrofi, per ridurre il traffico extracomunale che attraversa il territorio cittadino, con proposte congiunte sia in ambito di trasporti pubblici sia per la realizzazione di nuove infrastrutture extra – comunali

(messa in sicurezza sulla S.P. n. 146, circonvallazione verso la direzione Val Susa, intermodalità con la “Linea5”,).

Anche a livello comunale molto si può fare: proporre ed attuare con la partecipazione dei cittadini un piano della viabilità comunale, evidenziando le criticità che emergono dall’ascolto per trovare degli obiettivi e traguardi condivisi.

Per il Trasporto Pubblico continuare a sviluppare le iniziative per ridurre i costi degli abbonamenti e ampliare sia gli orari che i servizi offerti.

8. ENERGIA

PREMESSA

Obiettivo consumo energia pari a zero? Irraggiungibile ... probabilmente sì.

Rinunciare certamente no.

La direzione da perseguire per **“Piosasco in ... Movimento”** è quella di implementare buone pratiche anche attraverso adeguati sistemi di progettazione programmata ed integrata, in maniera tale che tutti gli interventi sia in ambito pubblico che privato, si sviluppino nella stessa direzione e con l’unico obiettivo di ridurre il consumo di energia non rinnovabile sotto tutte le sue varie forme.

Anche in questo settore è fondamentale avviare un percorso partecipato con il compito di negoziare le priorità energetiche con imprese, cittadini ed associazioni di categoria, proponendo scelte e soluzioni innovative al fine di aggiornare e rendere il Piano Energetico Comunale uno strumento condiviso dall’intero territorio.

Favorire la “cultura dell’energia” con i cittadini, anche attraverso serate tematiche e “corsi” che con un linguaggio semplice ma efficace individuino anche solo le scelte personali che nel quotidiano possano contribuire a ridurre i consumi di energia.

AZIONI

- Implementare la rete del teleriscaldamento;
- Promuovere e facilitare iniziative e/o progetti per la riqualificazione energetica di

edifici e strutture esistenti con l'obiettivo di consumo energia zero;

- Revisionare e mappare tutti i consumi energetici degli edifici e strutture comunali (scuole, palestre, altre strutture pubbliche) per promuovere l'efficientamento energetico sulla base di un piano organico e programmato;
- Integrazione nella pianificazione urbanistica della variabile energia (allegato energetico tipo al regolamento edilizio comunale, redazione linee guida per il contenimento dell'inquinamento luminoso);

9. POLITICHE SOCIO-ASSISTENZIALI

PREMESSA

Le politiche sociali rappresentano quella parte di politiche pubbliche che, con l'obiettivo di risolvere problemi e raggiungere obiettivi di carattere sociale, hanno a che fare con il benessere dei cittadini.

DISABILI:

Nel rispetto delle differenti responsabilità, è necessario che venga garantito il massimo coinvolgimento possibile della persona disabile e di chi la rappresenta.

Si vuole rafforzare la risposta residenziale per le persone disabili, come diritto ad una vita il più possibile autonoma, e sostenere il lavoro di cura delle loro famiglie, favorendo comunità per disabili lievi e gravi.

AZIONI

- Adeguamento segnaletica per eliminazione barriere architettoniche;
- Sportello unico sulla disabilità anche a domicilio;
- Supporto domiciliare per alleviare i familiari di persone diversamente abili nelle difficoltà quotidiane;
- Promuovere la Giornata solidale (in cui abili e diversamente abili si incontrano).

BARATTO AMMINISTRATIVO

Il baratto amministrativo consente ai cittadini in condizioni debitori incolpevoli di pagare tasse e in generale debiti con il fisco attraverso il proprio lavoro fino alla compensazione di quanto

dovuto.

Gli interventi possono riguardare pulizia, manutenzione e abbellimento aree verdi, piazze, strade, valorizzazione di zone limitate del territorio, ecc...

AZIONI

- Realizzazione di un adeguato “Regolamento comunale sul baratto amministrativo” al fine di poter permettere ai cittadini in difficoltà di interrompere la loro situazione debitoria a fronte dell’esecuzione di interventi di interesse pubblico adeguatamente individuati dall’amministrazione comunale;
- Organizzare, attrezzare e predisporre gli uffici comunali a poter utilizzare tali risorse umane;

ANZIANI

Esiste un modo di vedere gli anziani - fragili e dipendenti - che va destrutturato, valorizzando il loro contributo. Una ricchezza e non un peso.

La porzione di popolazione cittadina in “età non lavorativa” si conferma un trend in aumento, che necessita di essere valorizzato in quanto risorsa utile alla collettività.

AZIONI

- Potenziamento di punti di aggregazione per anziani come luogo di socializzazione, di mantenimento delle autonomie e delle capacità funzionali, ma anche come servizio di sostituzione rispetto al carico di cura familiare.
- Creazione dello sportello Banca del tempo comunale per favorire un’economia di relazioni. Si tratta di una forma di collaborazione, e non di volontariato, con la quale ci si aiuta ad affrontare anche le incombenze e gli impegni della vita quotidiana e familiare, la banca del tempo è un “istituto di credito” molto particolare dove non si deposita denaro bensì tempo e disponibilità.

10. TUTELA ANIMALI

PREMESSA

Investire anche pochissimo denaro a favore della tutela degli animali potrebbe sembrare un eccesso in un periodo di crisi ma contribuirebbe a migliorare il nostro stesso territorio, con un aumento della qualità di vita di molte persone.

AZIONI

- promuovere la creazione di vere aree di sgambamento, completamente attrezzate, garantendo di cestini per le deiezioni, con panchine e acqua corrente;
- campagne educative sul rispetto delle regole di igiene relative agli animali negli ambienti pubblici prevenendo l'abbandono delle deiezioni sul suolo pubblico;

11. TURISMO, SPORT, GIOVANI

TURISMO

Il nostro territorio pur ricco di attrazioni turistiche seppure non convenzionali, non è collocato su direttrici facilmente riconoscibili e pertanto non può contare su flussi turistici naturali.

L'amministrazione avrà come obiettivo incentivare attivamente quei progetti che portino alla creazione di un turismo fresco, che permetta alle risorse storico - culturali di essere riscoperte ed ammirate da un ampio pubblico.

Sebbene questo processo sia lungo e complesso è necessario un intervento politico per attivarlo adeguatamente, anche attraverso opportuni investimenti.

AZIONI

- Valorizzare e ampliare la sezione del sito WEB comunale dedicata al turismo;
- Collaborare con i proprietari di edifici dal rilevante valore storico ed artistico per promuovere iniziative culturali;
- Promuovere incontri regolari con le associazioni (sia di categoria che culturali) per facilitare il dialogo fra le varie realtà ed il rapporto con l'Amministrazione;
- Promuovere eventi artistico - culturali ma anche di intrattenimento che facilitino la conoscenza del territorio e della realtà cittadina;
- Valorizzare il turismo enogastronomico per ampliare il bacino di utenti anche alle realtà limitrofe, ma non solo;
- Sviluppare in sinergia con le Associazioni già presenti sul territorio progetti di promozione, relative al Parco del Monte San Giorgio, una risorsa importante;
- Valorizzare e riqualificare la sentieristica esistente nel territorio comunale, con il recupero e la manutenzione da affidare anche nell'ambito della gestione dei beni comuni.
- Approfondire il tema boschivo con gli organi competenti regionali e statali;

- Creare “info – point” nelle strutture delle edicole esistenti, collocate su assi viari principali di accesso alla città e nel concentrico storico;

SPORT

Lo sport è un elemento fondamentale in una società sana e sviluppata, ed è compito di una buona amministrazione renderlo accessibile a tutti i cittadini, qualunque sia la loro età, siano essi disabili o normodotati, sviluppando così la natura inclusiva insita nella sana pratica sportiva.

AZIONI

- Valorizzare e rilanciare la struttura “Polisportivo” comunale, promuovendo la collaborazione con le associazioni sulla base di un piano programmatico, ampliando anche le necessarie infrastrutture connesse (ad es. parcheggi);
- Collaborare con i comuni limitrofi per assicurare una adeguata manutenzione delle piste ciclabili già presenti;
- Semplificare con una figura di riferimento i rapporti delle associazioni con gli uffici del comune, facilitando il dialogo e la collaborazione in tutti i processi di organizzazione;
- Rendere tutti gli impianti preesistenti completamente accessibili ai portatori di handicap rimuovendo le barriere architettoniche esistenti, con l’obiettivo di promuovere la Città di Piossasco quale esempio virtuoso di inclusione sociale;

GIOVANI

La popolazione giovane del nostro comune soffre di una profonda mancanza di momenti e spazi di unione e aggregazione. Per permettere uno sviluppo sano e la conseguente creazione di giovani cittadini del mondo è necessario fare scelte politiche che portino ad una risoluzione di questa crisi.

AZIONI

- Creare un punto di aggregazione giovanile, sia un luogo per “stare insieme” agli altri sia un incubatore di progetti e nuove realtà per contribuire a valorizzare tutta la città
- Coordinare le associazioni dell’ambito giovanile rendendo più coeso ed efficace il loro impegno;

- Favorire l'organizzazione di manifestazioni riferite al pubblico giovane;
- Essere presenti nei punti di aggregazione e per raccogliere idee e stimoli da tutta la cittadinanza;
- Ampliare e valorizzare le esperienze che avvicinano il mondo dei giovani e degli anziani;
- Proporre Piosasco quale incubatore per la realizzazione di corsi di formazione professionale per l'inserimento nel mondo del lavoro e per la riqualificazione di chi perde il lavoro;
- Predisporre incentivi per i giovani che investono sul territorio con l'attivazione di Startup.

12. SCUOLA

La gestione delle scuole statali, sebbene siano un'istituzione pubblica inserita in un contesto comunale, è a carico del Ministero e, di conseguenza, dello Stato; il Comune ha poco potere decisionale potendo lavorare solamente in ambito edilizio.

L'amministrazione può tuttavia favorire ed incentivare virtuosi casi di collaborazione fra realtà associativa e mondo scolastico, ampliando la coscienza di collettività e creando opportunità per i più piccoli al fine di mostrare una finestra positiva sul mondo degli adulti.

AZIONI

- Incentivare con incontri e tavoli di discussioni la collaborazione fra scuole di diverso grado e realtà associative;
- Sviluppare il senso di rispetto ambientale e legalità attraverso attività trasversali che coinvolgano gli studenti e la cittadinanza;
- Collaborare con i consigli scolastici per promuovere attività a supporto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento;
- Consentire l'utilizzo degli immobili scolastici per iniziative extrascolastiche trasformando la scuola in un luogo di ritrovo e condivisione anche nei mesi estivi per attività ludiche, culturali e ricreative.
- Valorizzare il "Patto per la Scuola" già sottoscritto tra l'amministrazione e gli Istituti Comprensivi, attraverso la sua reale attuazione ed implementazione;
- Creare iniziative in collaborazione con scuole e realtà sociali per sensibilizzare ai temi ambientali.

13. CULTURA

La cultura è la spina dorsale di una società civile, permette ad ogni cittadino di esprimersi e comunicare con il prossimo. Si ha l'idea, in questo momento storico, che la cultura sia qualcosa di elitario e “di pochi”, rilegato alla sfera intellettuale ed autoreferenziale. Così pensando la si può considerare solo un costo ed una spesa inutile per la collettività. In realtà è anche (e soprattutto) l'insieme di tutte quelle norme e costumi che ci fanno vivere attivamente la collettività; ed una collettività coesa ed attiva permette di sfruttare meglio i momenti economicamente favorevoli e saper affrontare più semplicemente i momenti di crisi.

L'unico modo per avere una cittadinanza coesa ed unita è creare realtà culturali che ci insegnino il rispetto per la differenza ed il valore del passare il tempo con gli altri.

Un paese che viene vissuto ed amato è un paese che non viene abbandonato e non muore mai.

A Piovasco, come nelle altre realtà contemporanee, stiamo vivendo una profonda crisi culturale, anche dovuta all'effetto incredibile che hanno avuto i social media sulla nostra società; essere sempre tutti in contatto ci ha fatto dimenticare quanto sia importante passare del tempo insieme agli altri senza uno schermo che ci faccia da mediatore. Investire tempo e risorse nell'ambito culturale significa combattere questa tendenza e mostrare, come hanno già fatto tante altre realtà, che si può ancora vivere INSIEME agli altri e non soltanto CONTEMPORANEAMENTE.

AZIONI

- Potenziare la Biblioteca/Multimediale incentivando le attività con scuole e cittadinanza;
- Sostenere l'integrazione multi-etnica e gli scambi culturali mediante progetti culturali e sociali;
- Sviluppare parallelamente al punto di aggregazione giovanile diverse attività artistico-culturali come: un'aula studio con wi-fi aperta fino a sera, un luogo di incontro affittabile dalle associazioni, una sala prove comunale low cost;
- Una presenza politica costante per rilevare e facilitare le iniziative culturali;
- Dare la possibilità alla cittadinanza di avere a disposizione cadenzata un progettista europeo che aiuti ad accedere ai fondi europei
- Collaborare per la creazione di eventi artistici-culturali con particolare attenzione a tutte le iniziative che prevedano la localizzazione nel “Centro Storico”;

14. LAVORO: IMPRESE, ARTIGIANATO E COMMERCIO

PREMESSA

Artigianato, Industria, Commercio rappresentano il “propulsore” che assicura la spinta verso il progresso della Nostra Società. I Commercianti rendono vivo il Paese, accendono le luci, creano ricchezza e posti di lavoro in uno sviluppo del territorio che porta ad un circolo virtuoso ove le Istituzioni hanno il dovere di investire.

L’obiettivo primario di **“Piovasco in ... Movimento”** nell’ambito della politica economica, sarà quello di facilitare la nascita, lo sviluppo ed il mantenimento di tutte le attività economiche.

Ci prodigheremo per agevolare e snellire i rapporti con la Pubblica Amministrazione mediante un nuovo servizio dedicato alle attività produttive, con spazi di condivisione per imprenditori in presenza dell’Amministrazione, identificando un referente in grado di assistere e supportare coloro intendano aprire una nuova attività, modificare o ampliare una licenza o qualunque altra esigenza relativa allo sviluppo di attività produttive.

Ciò ben consapevoli che il supporto fornito può consentire di ottenere offerte di lavoro, creare indotto e produrre ricchezza. Studieremo incentivi in grado di garantire la nascita e lo sviluppo di nuove attività prestando attenzione alle start-up under 30 affinché possano iniziare il loro percorso usufruendo di riduzioni delle imposizioni comunali.

E’ doveroso incentivare e agevolare la realizzazione di soluzioni per l’accesso ai disabili in qualunque attività commerciale al fine dell’aggregazione umana. E’ compito dell’Amministrazione prevedere un coinvolgimento diretto dei rappresentanti di categoria dell’indotto, mediante tutta una serie di iniziative di Marketing territoriale che mirino alla valorizzazione del territorio creando sinergia tra istituzione/cultura/turismo, valorizzando le risorse storiche e culturali, creando eventi di livello:

- Mostre d’arte,
- Fiere tematiche,
- Eventi sportivi,
- Mercati di antiquariato,

- Favorire e programmare eventi musicali in Centro Storico.

Lo scopo di queste iniziative è quello di portare a Piossasco, durante tutto l'anno, visitatori in grado di alimentare le attività legate alla ristorazione ed al commercio. Ci impegneremo nel revisionare il regolamento sulla pubblicità affinché le comunicazioni delle attività produttive e commerciali possano avere piena propaganda sul territorio per garantire maggiore comunicazione.

AZIONI

- Stop alla costruzione di nuovi centri commerciali;
- Promozione di un'economia etica e solidale all'interno del territorio con particolare attenzione alle realtà che perseguono la filiera corta;
- Creare un comitato di imprenditori, artigiani, commercianti a supporto della giunta (e dell'assessorato di riferimento) che proponga iniziative ed azioni per lo sviluppo delle attività produttive comunali e che valuti e monitori costantemente quanto sviluppato;
- Promuovere la socializzazione all'interno di Piossasco, con particolare riferimento al Centro Storico;
- Favorire l'apertura di nuove attività, riducendo la burocrazia nelle risposte alle imprese, agli artigiani ed ai commercianti a tutti i livelli;
- Costruire un Piano Commercio Locale che porti alla creazione di Centri Commerciali Naturali. Lo squilibrio in essere fra grande distribuzione e commercio di vicinato contribuisce negativamente sia sulle attività commerciali locali che sulla vita della città, i suoi spazi e le forme della sua socialità.

15. SICUREZZA

PREMESSA

L'illegalità, la piccola delinquenza e il vandalismo sono la prima espressione del disagio proveniente dalle situazioni di miseria culturale, sociale ed economica e spesso sono direttamente proporzionali al degrado dei quartieri dove si manifesta.

AZIONI

- Educare alla legalità in tutti gli istituti scolastici fin dalle scuole secondarie di primo grado;
- Aumentare la presenza della Polizia Municipale, derogando alcune attività giornaliere attribuibili ad altre figure (ad es. fruitori reddito di cittadinanza) per garantire un maggior controllo e sorveglianza del territorio;
- Riorganizzazione della Polizia Municipale;
- Attivazione delle telecamere installate per controllare gli accessi al nostro territorio;
- Interventi di riqualificazione di tutte le aree dismesse e degradate perché queste sono spesso lasciate senza controllo diventando potenzialmente luoghi per la crescita di attività illegali.
- Potenziare il coordinamento tra le associazioni territoriali che a vario titolo si occupano della sicurezza: Protezione Civile, A.I.B., C.R.I., ecc.;
- Aggiornare e rendere pubblico il Piano Comunale di Protezione Civile, anche attraverso eventi divulgativi a favore dei cittadini.

FIRMATO IN ORIGINALE